



CASTELLO EURIALO. Spettacolo con gli allievi dell'Inda, «Sos Siracusa»: «Un appello a Napolitano»

Mura dionigiane, «Antigone» si schiera in difesa del territorio

Il Castello Eurialo ha fatto da scenario ad «Antigone». Uno spettacolo promosso per rilanciare la battaglia in difesa delle «Mura dionigiane».

Marilena Toscano

●●● Dal Castello Eurialo, teatro per un giorno con i ragazzi dell'«Accademia del Dramma antico», un duplice messaggio dalle forze ambientaliste nate e cresciute in difesa del patrimonio artistico e culturale della città: la rivisitazione di un monumento per troppo tempo dimenticato e la dimostrazione che da quella prospettiva "è impossibile immaginare gettate di cemento e nuove costruzioni". Una protesta che si è «servita» dell'arte, della professionalità degli attori, dell'impegno dell'«Inda» per dimostrare che "dal Castello Eurialo si contempla un paesaggio meraviglioso - osservano dall'associazione "Sos Siracusa" - da dove si dipartono le antiche Mura Dionigiane di età classica ed ellenica. Noi crediamo che il più grande complesso murario e fortezza dell'antichità non debba mai essere sfregiato dal cemento di case e palazzi che proprio lì di fronte si vogliono rea-



Un momento dell'«Antigone» messa in scena dagli allievi dell'«Inda» al Castello Eurialo

lizzare". È dura la polemica di "Sos Siracusa", alla quale si unisce "Davide contro Golia" insieme a tutti gli altri movimenti ambientalisti, contro la decisione che prevede nel «Prg» la costruzione di nuove case "nonostante il vincolo archeologico". Così, lunedì pomeriggio, tacitamente d'accordo con le speranze di quanti non vogliono vedere crescere case su case su uno dei siti più belli e importanti di tutta la Sicilia, più di 500 persone hanno applaudito lo spetta-

colo di «Antigone» con gli allievi della «Scuola dell'Inda», sezione "Giusto Monaco". Verso il tramonto l'Eurialo appariva splendido, di nuovo animato, vissuto: tutto era teatro, anche la naturale scenografia e il panorama irripetibile che solo da quella prospettiva è possibile guardare. «Per difendere un monumento unico al mondo, le Mura dionigiane - è l'impegno, fra tanti altri, di "Sos Siracusa" e "Davide contro Golia" - presto invieremo una grande

raccolta di firme a Giorgio Napolitano, presidente della Repubblica, perché non è possibile continuare a fare scempio della nostra città e perché non esistono solo Ortigia e il Teatro greco. Occorre ampliare i nostri orizzonti e capire che anche l'Eurialo può essere una grande attrattiva per i turisti e per i siracusani, molti dei quali hanno potuto avere l'opportunità di vedere il castello e i suoi dintorni da una prospettiva diversa. (*MT*)

CONSORZIO ASI. Assenza: «Fondi dal ministero»

Acque di falda, il nuovo impianto si realizzerà all'«Ias»

Sarà realizzato all'«Ias» l'impianto destinato al trattamento delle acque di falda. Il progetto prevede un investimento di 100 milioni del ministero.

Vincenzo Corbino

●●● Sarà l'area dell'«Ias» di Priolo ad ospitare l'impianto del «Tab», destinato alle fasi di trattamento delle acque di falda. Il progetto prevede un investimento di 100 milioni di euro, finanziati dal ministero dell'Ambiente che sblocca così le prime risorse che erano inserite all'interno dell'Accordo di programma sulla chimica di Priolo. Ad annunciarlo è stato il presidente dell'Asi, Giuseppe Assenza dopo il vertice tecnico convocato dal ministero dell'Ambiente. Il piano dei lavori prevede la realizzazione da Augusta fino alla baia di Targia di un "muro di marginamento", che sarà profondo cinquanta metri, e servirà ad evitare la contaminazione del mare. L'acqua verrà prima ri-condotta attraverso la rete del depuratore consortile e poi trattata dall'«Ias» per essere nuovamente riutilizzata. La gara d'appalto sarà espletata entro il 30 di giugno, così come ha ribadito Assenza. Secondo quanto concordato durante l'incontro a Roma sarà un sopral-



Giuseppe Assenza

luogo dei tecnici incaricati dal ministero a stabilire l'insediamento dell'impianto che sarà dotato di una barriera fisica dal versante terrestre ed una idraulica. Dopo questa fase verrà siglato un documento necessario a far partire l'iter procedurale che porterà alla pubblicazione del bando di gara. «Si tratta di un risultato di enorme rilievo - ha detto il presidente dell'Asi - per la rada di Augusta e l'intera area industriale di Priolo, segnale che i consorzi Asi funzionano. La riforma decisa dalla Regione, però, rischia di rivelarsi inadeguata e compromettere l'attuazione di interventi vitali per il futuro del petrolchimico, proprio mentre questi stanno per essere concretizzati». (*VICOR*)